



Comune di Valdobbiadene

provincia di Treviso

ORDINANZA n. 73 del 20-06-2022

Oggetto: Limitazione dei consumi idrici provenienti dalla pubblica rete di acquedotto

IL SINDACO

PREMESSO che con nota pervenuta al protocollo dell'ente al numero 14467, Alto Trevigiano Servizi S.p.a.- in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato — ha manifestato ai Comuni soci la necessità di attuare provvedimenti finalizzati a limitare l'utilizzo dell'acqua potabile per scopi strettamente civili, al fine di preservare l'uso potabile dell'acqua fornita dalla rete acquedottistica gestita dalla Società e fronteggiare le potenziali criticità nella fornitura idrica;

CONSIDERATO CHE:

- a causa della perdurante scarsità di precipitazioni, si è verificata una importante criticità idrica, nonché una rilevante riduzione dell'apporto idrico dalle sorgenti montane;
- che durante la stagione estiva si registra un notevole aumento del consumo di acqua potabile della rete idrica destinata prioritariamente a scopo civile, utilizzata non solo a fini domestici ed igienici, ma anche per scopi diversi, quali ad esempio irrigazione di orti, giardini, terreni agricoli;
- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza e una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico-sanitaria per la popolazione;

RAVVISATA la necessità di sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi di acqua potabile provenienti dalla rete idrica dell'intero territorio comunale, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

RICHIAMATI:

- il R. D. 11/12/1933 n. 1775 “*Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 02/02/2001 n.31 “*Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 27/04/2012 n.17, “*Disposizioni in materia di risorse idriche*”;
- il “*Piano Regionale di Tutela delle Acque*”, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009 e s.m.i.;

- il D.Lgs 18/08/2000 n. 267 “*Testo unico degli enti locali*” ed in particolare l’art. 50, comma 5, così come modificato dall’art. 8, comma 1, del D.L. n. 14/2017, in forza del quale il sindaco adotta ordinanze contingibili ed urgenti, quale rappresentante della comunità locale, “in relazione all’urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell’ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana”;

ORDINA

per le ragioni e le finalità esposte in narrativa, a far data dal presente provvedimento fino alla revoca dello stesso:

- il divieto di impiegare acqua potabile fornita dall’acquedotto pubblico per le seguenti attività pubbliche e private:

- Lavaggio di cortili e piazzali;
- Lavaggio domestico di veicoli a motore.
- riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili;
- irrigazione di orti, giardini e terreni agricoli;

Il divieto non si estende a:

- I servizi pubblici di igiene urbana;
- Il verde pubblico;
- l'utilizzo zootecnico o produttivo per le attività regolarmente autorizzate all’uso di acqua potabile.

INVITA

-tutti i cittadini ad attuare un uso estremamente accorto dell’acqua fornita dal pubblico acquedotto impiegandola esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari e ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio dell’acqua, come ad esempio;

-riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, ecc.;

-installare sui rubinetti dispositivi frangigetto che, mescolando l’acqua con l’aria, consentono di risparmiare risorsa idrica;

-impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;

AVVERTE

-che il presente provvedimento potrà essere modificato, integrato, sospeso per il superamento delle criticità o modificato per la persistenza/aggravio della situazione di carenza idrica;

-che l’inosservanza delle disposizioni è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi dell’art. 7-bis del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. ;

INCARICA

la Polizia Locale di vigilare sulla corretta attuazione della presente Ordinanza e di far osservare quanto contenuto, nonché di irrogare le relative sanzioni nei confronti dei soggetti trasgressori:

INFORMA

che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell’Ordinanza all’Albo Pretorio.

DISPONE

che il presente provvedimento sia pubblicato all'Albo Pretorio e diffuso nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni ai fini della sua ampia conoscibilità per tutto il periodo di validità dello stesso.

AVVERTE

che il responsabile del procedimento è l'arch. Maddalosso Giovanna Carla, Responsabile della IV^a Unità organizzativa "Lavori Pubblici Patrimonio Ambiente e Polizia Locale";

F.to il sindaco
Fregonese Luciano

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Registro pubblicazioni n. **1024**

Data inizio pubblicazione **20-06-2022**

Data fine pubblicazione **05-07-2022**

Il funzionario incaricato
Nominativo indicato nel certificato di firma
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.